

ne hanno dovuti fare trenta, e che il tirocinio gratuito, fatto al di là dei nove mesi, pei quali essi si obbligarono a tenore del bando di concorso, sia considerato utile per il quadriennio, cioè per quel quadriennio, che loro darà diritto agli aumenti, che questo nuovo organico ha disposto in favore di tutti gli impiegati.

Pertanto l'emendamento proposto mi pare risponda ad equità e giustizia, e credo che potrà essere accolto dal ministro e dalla Commissione, tanto più che, anche per il passaggio dei vice-segretari dalla terza alla seconda classe, l'Amministrazione postale e la Corte dei conti hanno ritenuto utile il periodo di servizio gratuito, per computare il biennio obbligatorio di permanenza in una data classe. Qui si tratterebbe di applicare lo stesso criterio.

Io propongo, dunque, che in favore dei vice-segretari assunti in servizio in base al concorso del 1904, i quali hanno fatto un periodo di tirocinio di ventun mesi in più di quello che dovevano fare per il bando di concorso, si renda utile questo periodo, semplicemente agli effetti degli aumenti quadriennali. Io spero che, data la evidente giustizia ed equità del criterio cui è ispirato, Ministero e Commissione accetteranno questo emendamento,

PRESIDENTE. L'onorevole Mezzanotte ha facoltà di parlare.

MEZZANOTTE. Non dirò che poche parole per appoggiare l'aggiunta proposta dal collega Turati: ma sembra che l'unica opposizione che si potrebbe fare a quella proposta sia di ordine finanziario. Ma io faccio considerare che si tratta di cosa di pochissimo momento, perchè l'aumento che avrebbero questi impiegati, visto che la loro promozione daterebbe dal momento in cui furono nominati scrivani a ruolo, si ridurrebbe ad una questione di poche migliaia di lire.

Quindi, trattandosi di una differenza piccolissima, ed essendo giusto di compensare in qualche modo gli ottimi servizi prestati da questi funzionari, voglio sperare che la Commissione ed il ministro accetteranno l'emendamento dell'onorevole Turati.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. È veramente ingrato il mio compito di dovere dire sempre di no. Ma l'onorevole Turati e gli altri proponenti hanno previsto qualesarebbe stata la mia obiezione, vale a dire che bisogna tener conto della que-

stione finanziaria. Imperocchè se noi volessimo riparare completamente al passato non basterebbero molti milioni, oltre quelli contenuti nel disegno di legge.

L'onorevole Turati domanda che agli ufficiali postali e telegrafici, alle ausiliarie, ecc., venga computato il servizio prestato nelle cessate qualità di scrivani di ruolo o di assistenti.

Non voglio contestare che, se noi avessimo a disposizione tutti quei milioni dei quali ho or ora parlato, si potrebbe riparare anche al passato. Ma la cosa non è possibile, sia perchè si andrebbe contro il principio generale che ho sempre tenuto fermo e mantenuto per tutte le categorie del personale, salvo per gli umili agenti subalterni della quarta categoria, sia anche perchè l'accettazione dell'emendamento dell'onorevole Turati potrebbe suscitare le giuste pretese di altre categorie di impiegati che si trovano in condizioni analoghe, vale a dire di aver prestato servizio in carica diversa da quella che rivestono ora: come ad esempio molti vicesegretari che furono ex aiutanti, molti ufficiali che furono distributori, molti aiutanti che furono agenti.

Dunque si andrebbe molto al di là di quello che ha preveduto nel suo emendamento l'onorevole Turati. In omaggio quindi a questo principio generale, che pur ho dovuto in sostanza trovare giusto ed accettare perchè non si può in una volta sola riparare a tutti i guai del passato, lo prego di non insistere nel suo emendamento.

Non posso neanche accettare l'emendamento dell'onorevole Di Stefano, perchè anche qui non contesto che una certa ragione di giustizia vi sarebbe, in quanto è veramente degna di considerazione la condizione di questi giovani, che hanno dovuto prestare un servizio gratuito al di là di quello ordinario.

Ma, accettando questo emendamento, andremmo incontro a spese notevoli, perchè si tratta di quaranta volontari che si trovano in queste condizioni, e bisognerebbe fare lo stesso per gli alunni, molti dei quali hanno prestato servizio gratuito al di là del termine preveduto. Come si vede, la spesa crescerebbe di molto.

D'altra parte bisogna considerare che qui si tratta di giovani appena assunti in servizio, e che, quando entrarono, non avevano dinanzi a sè una carriera che re-